

→ **Unanimi e drammatici** i dati relativi alle famiglie italiane nel secondo trimestre dell'anno  
→ **Undici miliardi in meno** nel portafoglio. Il Codacons: «Inadeguate le misure del governo»

# L'Istat fotografa il volto della crisi: calano risparmio, reddito e consumi

La crisi colpisce duramente le famiglie italiane nel secondo trimestre dell'anno con un calo generalizzato di redditi (-11 miliardi), consumi e risparmi. Le Associazioni consumatori chiedono misure di detassazione.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Reddito, consumi e risparmio. L'ideale, per qualsiasi famiglia dello Stivale, sarebbe vederli crescere contemporaneamente, a testimonianza di un maggior benessere. Se invece procedono tutti e tre nella direzione opposta allora c'è ben poco da stare allegri, ed è purtroppo proprio quel che è accaduto nel secondo trimestre di quest'anno. In particolare, nei mesi che vanno da aprile a giugno, il reddito lordo disponibile delle famiglie è diminuito dell'1% in valori correnti rispet-

**Misure a sostegno**  
I consumatori chiedono di detassare i redditi: si parta dalla tredicesima

to al trimestre precedente con una perdita in termini assoluti di ben 11 miliardi di euro. È quanto emerge dallo studio dell'Istat, "Reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società".

**EFFETTO DOMINO**

L'impatto della crisi, come detto, si è avvertito sugli altri indicatori economici fondamentali. A riprova di come non sia affatto avvertito come un fatto temporaneo, il calo del reddito ha gravato fortemente sull'attitudine a spendere. Infatti, nello stesso periodo di riferimento, la spesa delle famiglie per consumi fi-

nali si è ridotta dello 0,5%.

E scende inesorabilmente anche la propensione al risparmio delle famiglie, che nel secondo trimestre è stata pari al 15,2%. Tale risultato, pur superiore a quello del corrispondente trimestre del 2008 (14,8%), è inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2009. Ed ancora, nel periodo luglio 2008-giugno 2009, il potere di acquisto delle famiglie (cioè il reddito disponibile delle famiglie in termini reali) è diminuito dell'1% rispetto a quello precedente (aprile 2008-marzo 2009), nonché dell'1,2% relativamente all'annualità corrispondente (luglio 2007-giugno 2008). Il tasso di investimento delle famiglie, si legge sempre nello studio dell'Istat, nel secondo trimestre di quest'anno si è attestato al 9,3%, 0,5 punti percentuali in meno rispetto al corrispondente trimestre del 2008.

**AZIENDE IN DIFFICOLTÀ**

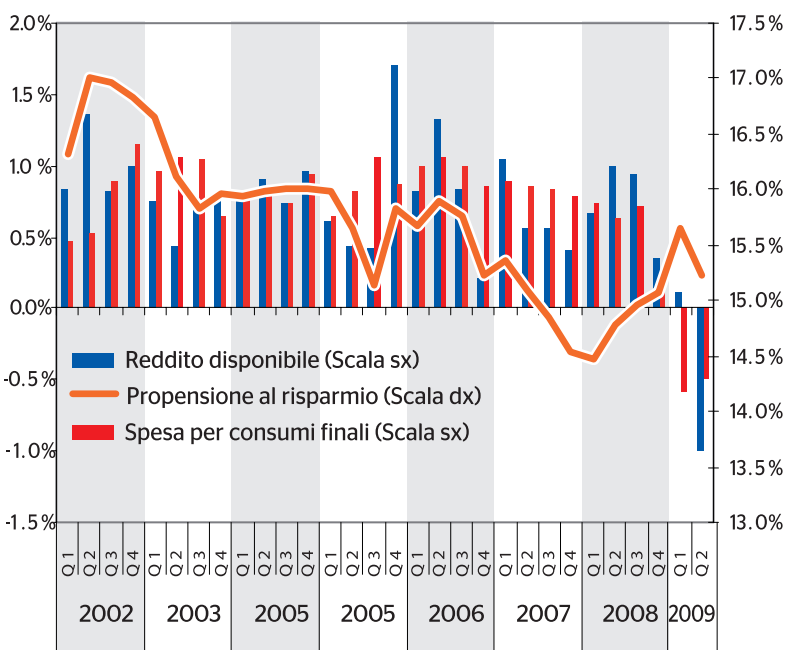
Quanto ai profitti ed agli investimenti delle imprese, la musica non è purtroppo diversa. La quota di utili delle società non finanziarie si è attestata, nel secondo trimestre 2009, al 41,3% (1,8 punti percentuali in meno rispetto al corrispondente trimestre del 2008), mentre il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 23,3%, due punti in meno rispetto al corrispondente trimestre del 2008. Nella giornata di ieri, a fronte degli espliciti numeri dell'Istat, si è peraltro registrata una voce in controtendenza, ovvero l'indagine sul risparmio degli italiani realizzata in collaborazione Acri-Ipsos e presentata a Roma in occasione della Giornata mondiale del risparmio, un evento che si celebra oggi a Palazzo della Cancelleria, alla presenza del ministro dell'Economia Tremonti, del governatore della Banca d'Italia Draghi e del presidente dell'Abi Faissola. Un documento secondo cui

## Redditi e risparmi delle famiglie

INFO / UNITA

Il reddito lordo a disposizione delle famiglie italiane, consumatori e micro-imprese, è calato di 11 miliardi di euro nel secondo trimestre del 2009. Insieme al reddito si riduce anche la propensione al risparmio che è scesa dello 0,4% rispetto al trimestre precedente.

### Propensione al risparmio delle famiglie e tassi di crescita delle componenti



P&G

Fonte: ISTAT

## La manifestazione Protesta di 35mila poliziotti con slogan contro Brunetta

**Sono stati 35mila** gli uomini delle forze di polizia, provenienti da tutta Italia, che hanno manifestato ieri a Roma contro la mancanza di risorse, mezzi e infrastrutture derivante dalla politica del governo. Sono le stime dell'Osapp, uno dei sindacati in piazza, assieme ad altre sigle della polizia e del corpo forestale. Durante il corteo per il centro di Roma i manifestanti hanno fatto sosta in Corso Vittorio Emanuele davanti al dipartimento della Funzione pubblica e lì sono partite frasi di contestazione contro il ministro per la Pubblica amministrazione Brunetta. «Ancora una volta - ha detto Felice Romano, segretario del Siulp - siamo stati costretti a scendere in piazza. Vogliamo che la nostra voce giunga a chi, pur avendo la responsabilità di governare, dimostra sempre più spesso con i fatti di volersi limitare a una politica di annunci».

aumenta il numero di coloro che riescono a risparmiare: il 37%, vale a dire 3 punti in più del 2008.

Il Codacons non ha però avuto dubbi nello "scegliere" i dati. «Per l'Istat si riducono il reddito lordo a disposizione delle famiglie e la propensione al risparmio, un dato che dimostra l'inefficacia delle misure del governo e contrasta in modo evidente con l'indagine Acri-Ipsos dalla quale risulterebbe, inspiegabilmente, un aumento dei risparmiatori. In realtà le famiglie hanno sempre meno soldi, e se non hanno soldi per i consumi come fanno a risparmiare?». E secondo Adusbef e Federconsumatori, «di fronte a questa situazione è indispensabile avviare un forte processo di detassazione per le famiglie a reddito fisso e per i pensionati, pari ad almeno 1.200-1.500 euro l'anno. Un processo che potrebbe partire proprio da una detassazione delle tredicesime». Le due associazioni considerano «un errore qualsiasi operazione diversa da questa, come quella paventata di una soppressione dell'Irap alle imprese». ♦